



*Consorzio di Tutela della Cinta Senese DOP*

---

## **CINTA SENESE, UNA STORIA ANTICA**

### *Dal rischio di estinzione a eccellenza enogastronomica*

La cinta senese è una razza dalle antiche origini, probabilmente già allevata al tempo degli Etruschi e dei Romani. Le prime attestazioni sicure della sua presenza risalgono al tardo Medioevo come testimonia la presenza di un animale con caratteristiche simili a quello attuale, nell'affresco del 1338-1339, "**Gli effetti del Buon Governo in città e in campagna**" di Ambrogio Lorenzetti, che si trova nella sala dei Nove del Palazzo Pubblico di Siena. Fu rappresentata inoltre in dipinti e affreschi anche precedenti, dal XII secolo. La razza era probabilmente conosciuta anche al di fuori della Toscana; venne ritratta infatti anche in altri dipinti, ad esempio nella Cappella dell'Annunziata della Chiesa di San Sebastiano di Venezia, in un'opera pittorica di esecuzione faentina, datata 1510.

Fino agli anni '50 la maggior parte delle famiglie contadine toscane allevava questo suino. Negli anni Trenta, l'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Siena aveva attuato un'azione di miglioramento genetico e predisposto l'apertura di un Libro genealogico. Il registro venne poi chiuso negli anni Sessanta a causa della forte contrazione demografica. Poiché è una razza poco prolificata, rischiò infatti l'estinzione dopo l'introduzione delle razze straniere negli anni Sessanta-Settanta e fu salvata quando ormai erano presenti solo poco più di 40 esemplari.

In Italia nel 1927 esistevano **21 razze suine**, che si sono quasi tutte estinte con l'arrivo delle più produttive razze danesi e inglesi, con conseguente perdita di un enorme patrimonio genetico. Solo **6 razze** sono rimaste: oltre alla **Cinta Senese**, la **Siciliana**, la Sarda, la **Mora Romagnola**, la **Casertana** e la **Nera Calabrese**. Però soltanto per la prima è stata intrapresa una strada di pieno recupero e diffusione.

Negli anni Novanta, sulla scia di un generale approccio al consumo più naturale e della riscoperta dei sapori di una volta, in Toscana si è ricominciato ad allevare la cinta senese in purezza, rispettando i suoi tempi di evoluzione (massimo 6/8 cuccioli a covata) e garantendole le condizioni di allevamento allo stato brado o semibrado che ben si adattano a questo maiale molto rustico.

---

Strada di Cerchiaia, 41/4 – 53100 – Siena / Tel. **0577 1606961** Fax. **0577 1601244**

e-mail: [info@cintasenesedop.it](mailto:info@cintasenesedop.it) PEC: [consorzio@pec.cintasenesedop.it](mailto:consorzio@pec.cintasenesedop.it) WEB: [www.cintasenesedop.it](http://www.cintasenesedop.it)

P.IVA: 01027580529 - Iscrizione CCIAA: 114716 - MPS: IT45Y0103014206000000483986

*\*In conformità a quanto previsto dall'art. 2199 c.c.*



*Consorzio di Tutela della Cinta Senese DOP*

---

---

Strada di Cerchiaia, 41/4 – 53100 – Siena / Tel. **0577 1606961** Fax. **0577 1601244**  
e-mail: **info@cintasenesedop.it** PEC: **consorzio@pec.cintasenesedop.it** WEB: **www.cintasenesedop.it**  
P.IVA: 01027580529 - Iscrizione CCIAA: 114716 - MPS: IT45Y0103014206000000483986

*\*In conformità a quanto previsto dall'art. 2199 c.c.*